



COPIA

Città di Trani
Medaglia d'Argento al Merito Civile
PROVINCIA B T

Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. 5 dell'ordine del giorno della seduta del 15 / 3 / 2013

N. <u>13</u> del Reg.	Oggetto: APPROVAZIONE PIANO COMUNALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO ANNO 2013.
Data: <u>15 / 3 / 2013</u>	

L'anno duemilatredici, il giorno 15 del mese di marzo, alle ore 14,27
nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in sessione ordinaria in adunanza pubblica di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. avv. Fabrizio Ferrante con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Pasquale Mazzone

All'inizio dell'argomento in oggetto risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come appresso indicati:

	Presente	Assente
1) Riserbato Luigi Nicola	x	
2) Operamolla Ugo		x
3) Ferrante Fabrizio	x	
4) Trimini Domenico	x	
5) Franzese Antonio	x	
6) De Toma Pasquale	x	
7) Gargiuolo Giovanni	x	
8) Corrado Giuseppe	x	
9) Ferri Andrea		x
10) Lima Raimondo	x	
11) Musci Maurizio	x	
12) Savino Gennaro		x
13) Cozzoli Emanuele	x	
14) De Noia Francesco	x	
15) Di Modugno Stefano		x
16) Scagliarini Michele	x	
17) Sonatore Salvatore		x

	Presente	Assente
18) Di Leo Giovanni	x	
19) Brescia Pasquale	x	
20) Gagliardi Riccardo	x	
21) Damascelli Nicola		x
22) Paolillo Giuseppe	x	
23) Di Pinto Nicola	x	
24) Altamura Francesco	x	
25) Maiullari Bartolomeo	x	
26) Tortosa Giuseppe	x	
27) Gagliardi Giuseppe		x
28) Laurora Tommaso	x	
29) Cognetti Domenico	x	
30) Avantario Carlo	x	
31) De Laurentis Domenico	x	
32) Laurora Francesco	x	
33) Santorsola Domenico	x	

Totale presenti n. 26 Totale assenti n. 7

Il Presidente presenta al Consiglio la proposta di deliberazione a firma del Sindaco Riserbato, munita del parere tecnico amministrativo del Dirigente alla 5ª Ripartizione Dott. P. Mazzone, iscritta al punto 5 dell'ordine del giorno, avente per oggetto: **"Approvazione Piano Comunale per il Diritto allo Studio Anno 2013."**, e depositata agli atti unitamente agli allegati nella stessa richiamati.

Viene dato atto che si allontana il Presidente ed assume le funzioni il **Consigliere Anziano Franzese**, stante l'assenza del Vice Presidente del Consiglio Ferri, per cui i presenti in aula passano da 26 a 25.

Prende la parola il **Sindaco** il quale ampiamente relaziona in merito così come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Dichiarata aperta la discussione, chiedono ed ottengono la parola i Consiglieri **Laurora F.sco – Maiullari – Corrado – Santorsola e Trimini**, i cui interventi sono tutti e meglio riportati nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

Viene dato atto che rientra il Presidente Ferrante, che riassume le funzioni; pertanto i presenti in aula passano da 25 a 26.

Infine prende la parola il **Consigliere De Laurentis**, come da allegata resocontazione dattiloscritta.

Quindi, chiede ed ottiene la parola, **l'Assessore Di Marzio**, per replicare ad alcune osservazioni sollevate nel corso del dibattito in merito alle sue competenze, così come meglio riferito nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

Viene dato atto che sono rientrati in aula i Consiglieri Ferri, Di Modugno e Gagliardi Giuseppe; e che si è allontanato il Consigliere Cagnetti; per cui i presenti sono passati da 26 a 28.

Poiché non vi sono altri interventi, **il Presidente** pone in votazione, per appello nominale la proposta di deliberazione agli atti.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.28
Assenti:	n.5 (Operamolla – Savino – Sonatore - Damascelli - Cagnetti)
Voti favorevoli:	n.27 (Riserbato – Ferrante – Trimini - Franzese – De Toma – Gargiuolo – Corrado – Ferri – Lima – Musci – Cozzoli – De Noia – Di Modugno - Scagliarini – Di Leo – Brescia – Gagliardi R. – Paolillo – Di Pinto – Altamura – Maiullari – Tortosa - Gagliardi G. – Laurora T. – Avantario - De Laurentis – Laurora F.sco)
Astenuti:	n.1 (Santorsola)

La proposta viene dichiarata approvata.

Viene dato atto che si allontanano dall'aula i Consiglieri Santorsola ed Avantario, per cui i presenti passano da 28 a 26.

Quindi il **Presidente** propone e pone in votazione il conferimento della immediata eseguibilità al provvedimento testè approvato.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.26
Assenti:	n.7 (Operamolla – Savino – Sonatore - Damascelli - Cognetti – Santorsola - Avantario)
Voti favorevoli:	n.26 (Riserbato – Ferrante – Trimini - Franzese – De Toma – Gargiuolo – Corrado – Ferri – Lima – Musci – Cozzoli – De Noia – Di Modugno - Scagliarini – Di Leo – Brescia – Gagliardi R. – Paolillo – Di Pinto – Altamura – Maiullari – Tortosa - Gagliardi G. – Laurora T. – De Laurentis – Laurora F.sco)

La proposta viene dichiarata approvata.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che la legge regionale n. 31/2009, recante le norme di competenza regionale per il diritto all'istruzione e alla formazione, attribuisce agli Enti locali la funzione di programmare gli interventi per il Diritto allo studio;
- che il Programma approvato dai Comuni, elaborato in concorso con le istituzioni scolastiche statali e paritarie nonché di altri enti formativi e istituzioni culturali esistenti sul territorio, deve contenere gli interventi, relativamente a quanto stabilito nella legge stessa, oggetto di contributo a parziale copertura delle spese a sostenersi;

Visto:

- che, anche per l'anno 2013, l'Assessorato Regionale Settore Pubblica Istruzione, con nota del 10/10/2012 prot. n. AOO_162/6321, acquisita al protocollo generale di questo Comune il 18/10/2012 al n. 36911, ha inviato i modelli per la formulazione del Piano Comunale per il Diritto allo Studio per l'anno 2013;
- l'atto di programmazione - elaborato anche sulla scorta della relazione esplicativa dell'Assessorato Pubblica Istruzione - per l'anno 2013, parte integrante del presente provvedimento, contenente gli interventi per il diritto allo studio da realizzarsi nell'ambito territoriale di questo Comune oggetto di assegnazione di successivi contributi da parte del competente Organo regionale sopra citato;
- che con provvedimento di Giunta Municipale n. 18 del 1/02/2013 è stata deliberata la presa d'atto del Piano comunale del Diritto allo Studio per l'anno 2013;

Considerato che l'art. 9 della suddetta legge regionale n. 31 del 4/12/2009 demanda al Consiglio Comunale la competenza per l'approvazione del suddetto atto di programmazione;

Ritenuto, pertanto, per quanto sopra specificato, di approvare il Piano Comunale per il Diritto allo Studio relativo all'anno finanziario 2013;

Visto il parere favorevole espresso dalla 5^a Commissione Consiliare in data 11/3/2013, come da verbale depositato agli atti;

Preso atto che sulla proposta di deliberazione di che trattasi sono stati formulati i pareri prescritti dall'art.49 del D.lgs.n.267/2000:
Parere favorevole di regolarità tecnica in atti espresso dal Dirigente di Ripartizione Dott. Pasquale Mazzone in data 22/2/2013;

Uditi la relazione del Sindaco e gli interventi dei Consiglieri di cui alla resocontazione dattiloscritta allegata.

Con il risultato delle votazioni così come innanzi accertato e proclamato dal Presidente.

DELIBERA

1-Approvare il Piano Comunale per il Diritto allo studio relativo all'esercizio 2013, parte integrante del presente provvedimento;

2- Dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma art.134 del D.Lgs. n.267/2000, stante l'urgenza di inviare il deliberato all'Assessorato al Diritto allo studio della Regione Puglia.



Comune di TRANI Provincia di BT

PROGRAMMA COMUNALE

INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

(Art. 9 c. 2 L.R. 4.12.2009, n°31 "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione")

ANNO 2013

NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE

a) Il Programma è stato approvato con deliberazione del C.C. n. _____ del _____

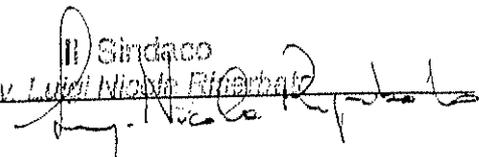
b) Popolazione residente: 54.013 abitanti al 31.12.2011, di cui _____ / _____ domiciliati nel territorio rurale e nelle frazioni

c) Ufficio comunale competente: Tel. 0883/581253 Fax 0883/588814

d) Indirizzo e-mail dell'Ufficio: tranipi@libero.it

PROSPETTO RIEPILOGATIVO (1)

	Spesa prevista	Contr. rich. alla Regione
➤ Servizio di mensa	€ <u>438.764,60</u>	€ <u>131.629,38</u>
➤ Servizio di trasporto	€ <u>374.498,10</u>	€ <u>112.369,43</u>
➤ Interventi vari	€ <u>51.689,04</u>	€ <u>15.506,71</u>
➤ Scuole dell'infanzia paritarie senza fine di lucro e degli Enti Locali	€ <u>/</u>	€ <u>/</u>
TOTALE	€ <u>864.951,74</u>	€ <u>259.485,52</u>

IL SINDACO  **Il Sindaco**
Avv. Luigi Nicola Fichardo


POPOLAZIONE SCOLASTICA DEL COMUNE

(Dati relativi all'anno scolastico 2012/2013, rilevati direttamente presso le scuole)

A	SCUOLA DELL'INFANZIA	Plessi	Sezioni	Alunni
a1	Scuola dell'infanzia statale	10	56	1.509
a2	Scuola dell'infanzia comunale	/	/	/
a3	Scuola dell'infanzia paritaria Ipab	/	/	/
a4	Scuola dell'infanzia paritaria laica	2	3	58
a5	Scuola dell'infanzia paritaria religiosa	4	9	262
a6	Scuola dell'infanzia non paritaria	/	/	/
a7	TOTALI	16	68	1.809

a8	Scuola dell'infanzia statale con doppio org. (*)		17	417
----	--	--	----	-----

(*) Dati ricompresi in quelli del rigo a1

B	SCUOLA PRIMARIA	Plessi	Classi	Alunni
b1	Scuola statale	7	132	2.962
b2	Scuola non statale	/	/	/
b3	TOTALI	7	132	2.962

b4	Sc. primaria statale con 1 rientro pomer. (**)		30	658
b5	Sc. primaria statale con 2 rientri pomer. (**)		/	/
b6	Sc. primaria statale con ___ rientri pomer. (**)		/	/

(**) Dati ricompresi in quelli del rigo b1

C	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	Plessi	Classi	Alunni
c1	Scuola statale	5	84	1.958
c2	Scuola non statale	/	/	/
c3	TOTALI	5	84	1.958

c4	Scuola statale a "tempo prolungato" (***)		/	/
----	---	--	---	---

(***) Dati ricompresi in quelli del rigo c1

D	SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO (4)	Plessi	Classi	Alunni
d1	Scuola statale	6	112	2.571
d2	Scuola non statale	/	/	/
d3	TOTALI	6	112	2.571

SERVIZIO DI MENSA
(L.R. 31/09, art. 5, c. 1, lett. b)

Servizio da realizzare (2)

SCUOLE	Alunni che in media fruiscono del servizio	Previsione di durata del servizio in giorni
Scuola dell'infanzia statale	451	150
Scuola dell'infanzia comunale		
Scuola primaria statale	139	182
Scuola secondaria di 1° e 2° grado statale		

Scuole statali o comunali - Tipo di gestione:

Diretta; In appalto a terzi;

• Spesa media giornaliero pro - capite: € 2.925,00

• Contribuzione delle famiglie: al giorno; al mese; _____

fissa (mensile): € _____

in base al reddito: da un minimo di € 15,00 ad un massimo di € 85,00

Spesa prevista (compresa quella per il personale impegnato) (A) € 438.764,60

Scuole paritarie senza fine di lucro "convenzionate" con il Comune per il servizio mensa
(in regola con le altre disposizioni) (3)

SCUOLE	Alunni che in media fruiscono del servizio	Previsione di durata del servizio in giorni
Scuola dell'infanzia paritaria (laica, relig. Ipab)		
Altro (4)		

- Tipo di gestione:

Il servizio è affidato ai gestori (in tal caso il Comune è tenuto ad accertare la regolarità del servizio fornito prima di devolvere gli eventuali contributi);

Il Comune effettua il servizio come per le scuole statali o comunali (direttamente o mediante appalto);

Il Comune fornisce i generi alimentari;

Spesa a carico del Comune prevista nelle convenzioni (B) € _____

SPESA COMPLESSIVA PREVISTA PER IL SERVIZIO (A+B) € 438.764,60

Contributo che si richiede alla Regione per il 2013 € 131.629,38

SERVIZIO DI TRASPORTO

(L.R. 31/09, art. 5, c. 1, lett. c e art. 8, c. 1, lett. a)

Località servite

N. ____ frazioni e borgate:

(Denominazione delle frazioni: _____

 _____)

Rioni staccati dal centro urbano:

Periferia e centro urbano:

Case sparse nell'agro.

Automezzi comunali utilizzati per il servizio: (*)

Proprietà	Gestione	Marca e modello	Anno immatr.	Stato d'uso	N° posti	Km percorsi giornalmente

elenco allegato

Alunni trasportati giornalmente alle rispettive scuole:

Tipologia Scuola	N. alunni trasportati Totale	... di cui alunni disabili	Importo eventuale contribuzione mensile delle famiglie
Scuola dell'infanzia statale			
Scuola dell'infanzia comunale			
Scuola dell'infanzia paritaria s.f.l. convenzionata Comune			
Scuola primaria			
Scuola secondaria di 1° grado			
Scuola secondaria di 2° grado			
TOTALE			

*
 € 28,50 abb. comunale
 € 23,00 abb. Provinciale

Il servizio di trasporto degli alunni disabili è effettuato: dal Comune dalla ASL

tramite appalto all'Aut. Anni.

(*) Se lo spazio per l'elencazione degli automezzi è insufficiente, allegare un elenco a parte.

96,00 annui per il 1° figlio ed € 64,00 per i successivi; con rimborsi parentali
 15,00 per il 1° figlio ed € 100,00 per i successivi;

SERVIZIO DI TRASPORTO

(L.R. 31/09, art. 5, c. 1, lett. c e art. 8, c. 1, lett. a)

Località servite

N. ____ frazioni e borgate:

(Denominazione delle frazioni: _____)

Rioni staccati dal centro urbano;

Periferia e centro urbano;

Case sparse nell'agro.

Automezzi comunali utilizzati per il servizio: (*) *VEDI ALLEGATO 1*

Proprietà	Gestione	Marca e modello	Anno Immatr.	Stato d'uso	N° posti	Km percorsi giornalmente

Alunni trasportati giornalmente alle rispettive scuole:

Tipologia Scuola	N. alunni trasportati Totale	... di cui alunni disabili	Importo eventuale contribuzione mensile delle famiglie
Scuola dell'infanzia statale	3	3	
Scuola dell'infanzia comunale			
Scuola dell'infanzia paritaria s.f.l. convenzionata Comune			
Scuola primaria	68	16	
Scuola secondaria di 1° grado	109	5	
Scuola secondaria di 2° grado	565	10	
TOTALE	745	34	

Il servizio di trasporto degli alunni disabili è effettuato: dal Comune dalla ASL

(*) Se lo spazio per l'elencazione degli automezzi è insufficiente, allegare un elenco a parte.

AMET SPA
P.I. 04938250729

PERIODO 01/01 - 31/12/2012**TRASPORTATI****- Scuole Superiori (ITC - LICEO)****ABBONAMENTO BIMESTRALE**

N. 383 x 22,30 € = € 8.540,90

ABBONAMENTO TRIMESTRALE

marzo - giugno

N. 297 x 33,00 € = € 9.801,00

settembre - dicembre

N. 429 x 33,00 € = € 14.157,00

TOTALE € 32.498,90**IVA 10%** € 2.954,45**TOTALE SENZA IVA** € 29.544,45**- Scuola Bus****SEMESTRALI**

N. 141 x 60,00 = € 8.460,00

N. 7 x 50,00 = € 350,00

TRIMESTRALI

N. 156 x 36,00 = € 5.616,00

N. 7 x 34,00 = € 238,00

TOTALE € 14.664,00**IVA 10%** € 1.333,09**TOTALE SENZA IVA** € 13.330,91AMET SPA
P.I. 04938250729

AMETASO *Y*

AMET S.P.A. - SEZIONE TRASPORTI URBANI -

ELENCO AUTOBUS E SCUOLABUS ANNO 2012

-	AUTOBUS	MATR. AZIENDALE N. 4	CACCIAMALI TCM 890	AK 362 RW	24/09/98	78 posti	*
-	AUTOBUS	MATR. AZIENDALE N. 5	CACCIAMALI TCM 890	AK 363 RW	15/11/96	78	**
-	AUTOBUS	MATR. AZIENDALE N. 6	CACCIAMALI TCM 890	AN 689 WP	10/06/97	78	**
-	AUTOBUS	MATR. AZIENDALE N. 7	BREDAMENARINI M 240	BY 681 BV	18/12/01	94	**
-	AUTOBUS	MATR. AZIENDALE N. 8	BREDAMENARINI M 240	BY 682 BV	19/12/01	94	**
-	AUTOBUS	MATR. AZIENDALE N. 10	EUROPOLIS	BZ 171 PJ	18/04/02	87	**
-	AUTOBUS	MATR. AZIENDALE N. 11	BREDAMENARINI M 231	DB 082 AR	13/02/06	74	**
-	AUTOBUS	MATR. AZIENDALE N. 12	BREDAMENARINI M 231	DB 083 AR	13/02/06	74	**
-	AUTOBUS	MATR. AZIENDALE N. 13	RENAULT BASTER ELETT.	DB 803 WD	12/05/06	40	**
-	FURGONE	MATR. AZIENDALE N. 14	FIAT DUCATO	BL 220 KN	24/01/01	9	**
-	FURGONE	MATR. AZIENDALE N. 15	FIAT DUCATO	BB 525 GF	02/01/99	9	**
-	AUTOBUS	MATR. AZIENDALE N. 16	RENAULT BASTER ELETT.	DE 944 MN	15/12/06	22	**
-	AUTOBUS	MATR. AZIENDALE N. 17	EUROPOLIS	EN 325 BX	20/12/02	86	**
-	AUTOBUS	MATR. AZIENDALE N. 18	EUROPOLIS	EN 326 PJ	18/04/02	86	**
-	SCUOLABUS	MATR. AZIENDALE N. 2	CARVIN	CJ 701 JK	28/06/88	47	**
-	SCUOLABUS	MATR. AZIENDALE N. 3	FIAT	DE 964 XW	22/09/89	22	**
-	SCUOLABUS	MATR. AZIENDALE N. 4	IVECO-FIAT 49	CG 245 MW	04/08/95	18	**
-	SCUOLABUS	MATR. AZIENDALE N. 5	IVECO-FIAT 59	AK 257 RH	03/05/96	40	**

* BUS OMOLOGATI PER TRASPORTO DIVERSAMENTE ABILI-

AMET SPA
P.I. 04938250729

segue SERVIZIO DI TRASPORTO

Tipologia del servizio effettuato:

- Servizio gestito direttamente dal Comune con n. _____ scuolabus, guidati da autisti dipendenti comunali;
Spesa prevista (compresa quella per il personale impegnato) € _____
- Servizio in appalto a vettori privati compresa la messa a disposizione di n. _____ automezzi da parte dell'impresa;
Spesa prevista € _____
- Servizio in appalto a vettori privati per la guida di n. _____ scuolabus di proprietà comunale;
Spesa prevista € _____
- Servizio in appalto a vettori privati (misto) con n. _____ automezzi dell'impresa e n. _____ scuolabus del Comune;
Spesa prevista € _____
- Servizio effettuato da Scuole paritarie "convenzionate", per i propri alunni, con n. _____ scuolabus;
Spesa a carico del Comune prevista nelle convenzioni € _____
- Acquisto scuolabus (da esplicitare con relazione a parte);
Spesa prevista _____
- Altre forme di intervento servizio in appalto all'Aut. comprese le messa a disposizione di automezzi da parte dell'impresa € 329.698,10 IVA incl.
professione di maestro alle scuole Primarie e Secondarie di 1° grado denominato "Normal e Nonne Veri" € 35.000,00
- SPESA COMPLESSIVA PREVISTA PER IL SERVIZIO** € 374.498,10
- Contributo che si richiede alla Regione per il 2013** € 112.349,43 30%

INTERVENTI VARI

(L.R. 31/09, art. 5, comma 1, lett. a) (5)

- Trascrizione Testi scolastici in Braille per alunno Scuola Primaria € 3.778,60
- Fornitura computer portatili per alunno diversamente abile Sc. Primaria € 534,82
- Fornitura ausilio minor frequentante la Scuola dell'Infanzia "Rodari" € 827,55
- Fornitura ausilio minor frequentante la Sc. dell'Infanzia "P. Giovanni" € 4.352,07
- Fornitura n. 6 computer portatili per alunni DSA della Sc. Sec. 1° grado € 2.196,00
- Sussidi scolastici e speciali sussidi per disabili, dotazioni alle biblioteche di libri, giornali e riviste € 40.000,00

SPESA COMPLESSIVA PREVISTA PER INTERVENTI VARI: € 51.689,04

Contributo che si richiede alla Regione per il 2013 € 15.506,71 30%

SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE

Scuole aventi diritto al contributo regionale di gestione: Scuole dell'infanzia comunali e Scuole dell'infanzia paritarie senza fine di lucro "convenzionate" con il Comune, in possesso dei requisiti di cui alla L.R. 31/09 (6):

Tipo (7)	Denominazione dello Scuola	Indirizzo	Num. sez.	Num. alunni	Scad. validità convenzione con il Comune
		Totali			

Impegni finanziari assunti dal Comune a beneficio delle Scuole dell'infanzia comunali e paritarie convenzionate:

Ammontare dei contributi di gestione previsti per le scuole paritarie senza fine di lucro convenzionate (escluse le spese per la mensa e il trasporto) € _____

Ammontare della spesa prevista per il funzionamento della Scuola dell'infanzia comunale (escluse le spese per la mensa e il trasporto) € _____

SPESA COMPLESSIVA PREVISTA (Paritarie + Comunali) € _____

Contributo di gestione 2013 che si richiede alla Regione (8) € _____

NOTE

(leggere attentamente prima di predisporre il Programma comunale)

pag. 1

(1) La competenza in materia di assistenza scolastica è stata attribuita ai Comuni ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 42 e 45 del D.P.R. n° 616/77. Ogni Comune dovrebbe provvedere a garantire il diritto allo studio degli alunni frequentanti le scuole ubicate nel territorio comunale con fondi del proprio Bilancio; la Regione concorre alla spesa, in base agli stanziamenti previsti nel Bilancio Regionale.

pag. 3

(2) Il periodo che si deve prendere in considerazione va dall'1/1/2013 al 31/12/2013; i dati devono essere forniti in base al servizio reale già attivato nell'a.s. in corso. Il servizio deve essere realizzato in osservanza di tutte le disposizioni di legge. Accertarsi in anticipo che le Scuole siano in possesso di regolare autorizzazione sanitaria al funzionamento della mensa o, se la preparazione dei pasti è effettuata esternamente alla scuola da terzi, che questi siano in possesso di detta autorizzazione.

(3) Scuole dell'infanzia paritaria senza fini di lucro, soltanto se il servizio mensa è previsto nella convenzione e se il Comune si è impegnato ad erogare dei contributi.

(4) Altre scuole paritarie senza fini di lucro soltanto se il servizio mensa è regolato da apposita convenzione con il Comune.

pag.5

(5) Nella parte "interventi vari" vanno indicati quelli previsti dall'art. 5, comma 1, lett. a): spese previste per fornitura gratuita o semi gratuita dei libri di testo agli alunni della scuola dell'obbligo e degli anni successivi delle superiori (qualora i fondi ministeriali siano insufficienti), organizzazione di servizi di comodato per libri di testo, anche tramite un fondo da istituire presso le singole scuole, sussidi scolastici e speciali sussidi e attrezzature didattiche per disabili, dotazione alle biblioteche di istituto di libri, giornali e riviste ecc.

pag. 6

(6) I requisiti sono: convenzione con il Comune (L.R. 31/09, art. 9, c. 4), non avere fini di lucro (L.R. 31/09, art. 5, c. 1, lett. p); avere ottenuto la parità scolastica (L.R. 31/09, art. 5, c. 1, lett. p). Le convenzioni e la documentazione relativa al possesso dei requisiti non vengono trasmesse alla Regione ma restano acquisite agli atti del Comune per eventuali verifiche.

(7) Indicare con "C" le Scuole comunali, con "I" quelle IPAB, con "L" quelle gestite da laici e con "R" quelle gestite da religiosi/e.

(8) Eventuali richieste di contributo per i servizi di mensa e trasporto, se previsti nelle convenzioni, dovranno essere rappresentate nei rispettivi settori alle pagg. 3 e 5.



Città di Trani

Medaglia d'Argento

Assessorato PUBBLICA ISTRUZIONE

PIANO COMUNALE DIRITTO ALLO STUDIO 2012/2013

PREMESSA

Gli anni scolastici appena trascorsi, si sono caratterizzati per le grandi trasformazioni vissute dal mondo della scuola a vari livelli, organizzativo e amministrativo, formativo e didattico. Infatti, le riforme via via approvate dai vari governi, riguardanti fra l'altro il dimensionamento ottimale degli istituti scolastici, l'attribuzione dell'autonomia e della parità alle scuole, l'avvio di un nuovo assetto organizzativo e formativo della scuola italiana, hanno sconvolto e trasformato il panorama tradizionale. In questo quadro, il processo di autonomia e di riforma delle scuole non modifica solo le regole di gestione organizzativa e della programmazione didattica degli Istituti ma anche, e in misura significativa, il loro rapporto con il territorio e con le altre istituzioni ivi presenti. Per queste considerazioni, il Piano di intervento per l'attuazione del diritto allo studio del Comune di Trani diventa sempre più un documento utile e importante per la progettazione dei servizi scolastici e la distribuzione delle risorse. Anche quest'anno è frutto del lavoro di confronto con docenti, dirigenti scolastici, famiglie, operatori, consulenti e con tutti i soggetti coinvolti nei processi educativi e ricreativi. Nasce dal costante monitoraggio dei servizi, dalla rilevazione dei bisogni e testimonia un sistema di collaborazione fra enti, istituzioni, famiglie, associazioni che lavorano in rete per la comunità cittadina e per far crescere bene i suoi cittadini più piccoli. Grazie alle azioni concrete che vi si programmano, il Piano del diritto allo studio è, quindi, l'azione politica più significativa del Consiglio Comunale in ambito educativo. Sia il generale processo di riforma dell'intero sistema pubblico nazionale che quello del sistema scolastico in particolare, confermano un quadro d'insieme che sempre più decisamente vede l'ente locale concretamente coinvolto nell'ambito dei servizi relativi all'educazione e alla formazione.

SERVIZI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO: IL TRASPORTO SCOLASTICO.

Il Comune di Trani, con Delibera di Consiglio Comunale n.39 del 21/12/2003, ha concesso in affidamento diretto in house all'Amet Spa il servizio di trasporto pubblico della rete comunale nonché i seguenti servizi integrativi: servizio di trasporto scolastico per alunni disabili e trasporto scolastico degli alunni e studenti

frequentanti le scuole, servizio di trasporto da e verso i centri di riabilitazione dei minori frequentanti la scuola con disabilità per la durata di nove anni; in data 23/12/2004 è stato sottoscritto e formalizzato dal dirigente della 5^a Rip. di questo Comune e il Presidente dell'Amet Spa un contratto di servizio regolante i patti e le condizioni per l'espletamento dei servizi integrativi, in particolare: servizio di trasporto scolastico e di trasporto da e verso i centri di riabilitazione così come sopra richiamati. La Società Amet ha sempre svolto da tale data il servizio di trasporto scolastico ed il servizio di trasporto alunni disabili casa scuola e viceversa, nonché il servizio di trasporto disabili da e verso i centri di riabilitazione. Il servizio è svolto anche per i frequentanti le scuole elementari, Medie, ITC, Liceo Scientifico, Liceo Classico. Il trasporto, inoltre, viene garantito gratuitamente agli alunni diversamente abili della nostra città delle Scuole Elementari e medie (D.LGS 112/1998), ed è svolto anche a favore delle scuole elementari, medie e superiori, nel limite di n. 4 uscite gratuite per ogni scuola, per la partecipazione ad attività integrative scolastiche da svolgersi nel territorio di Trani e per i ragazzi partecipanti ai Giochi della Gioventù.

Il costo complessivo per i mezzi messi a disposizione è di € 339.498,10.

Si precisa inoltre che il servizio di trasporto scolastico per gli studenti diversamente abili delle scuole superiori deve essere organizzato e svolto dal Settore Politiche Sociali della provincia di Barletta Andria Trani.

SERVIZI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO: INTERVENTI DI VIGILANZA.

Nell'anno scolastico 2010/2011 e 2011/2012 si è inteso attuare il progetto "Nonni e Nonne vigili" attraverso la raccolta di manifestazioni di interesse da parte di Associazioni di volontariato no profit. Anche per questo anno scolastico si è provveduto, previo atto di indirizzo, ad approvare l'avviso pubblico relativo al progetto di presidio alle scuole Primarie e Secondarie di 1° grado denominato "Nonni e Nonne vigili". Entro i termini è pervenuta un'unica offerta presentata dall'Associazione AUSER. Il servizio inizierà non appena sarà stipulata la Convenzione con l'associazione AUSER.

DIRITTO ALL'ISTRUZIONE DEGLI ALUNNI IN SITUAZIONE DI HANDICAP

La legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone in situazione di handicap del 5/2/92 n. 104 stabilisce disposizioni per garantire il diritto all'educazione ed all'istruzione nelle sezioni di scuola materna nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado ed è realizzato mediante l'integrazione scolastica, che ha come obiettivo lo sviluppo della potenzialità della persona nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'esercizio del diritto all'educazione ed all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap. L'integrazione scolastica della persona in situazione di handicap si deve realizzare anche mediante la dotazione di attrezzature tecniche e sussidi didattici in aggiunta alle ordinarie dotazioni di ausili e presidi funzionali

all'effettivo esercizio del diritto allo studio. Pertanto, per l'acquisto degli ausili richiesti dalle scuole per le varie patologie degli alunni in situazione di handicap e per interventi vari (L.R.31/09, art.5 comma 1, lett.a) è necessario preventivarne la spesa di € 51.689,04.

Libri di testo in favore di alunni ciechi

La fornitura dei libri di testo per la scuola primaria è disposta dall'art. 156 comma 1 del D.Lgs n.297 del 16/4/1994. Tale articolo prevede che agli alunni delle scuole elementari, i libri di testo siano forniti gratuitamente dai Comuni. Il costo è a carico del Comune che deve farsi carico anche per i libri in braille. L'Amministrazione, pertanto, ha provveduto a fornire ad un alunno non vedente, così come richiesto dal Dirigente Scolastico della scuola Primaria, i testi scolastici trascritti in braille dal costo complessivo di € 3.778,60.

SERVIZI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO: LA RISTORAZIONE SCOLASTICA.

Aspetto fondamentale del servizio di refezione scolastica è "l'educazione alimentare". In questi ultimi anni si è acquisita sempre maggiore consapevolezza dell'importanza che riveste una corretta alimentazione nell'età evolutiva.

E' attualmente in funzione il servizio di ristorazione scolastica organizzato dal Comune di Trani, presente in n. 26 sezioni e precisamente:

plesso di Papa Giovanni 23° n. 7 sezioni scuola materna e n.5 sezioni di scuola elementare;

plesso Collodi n. 3 sezioni Scuola Materna;

plesso Petronelli n.4 sezione Scuola Elementare;

plesso Montessori n. 4 sezioni Scuola Materna;

plesso Fabiano n. 3 sezioni Scuola Materna;

per una utenza giornaliera di circa 626 bambini.

Le tariffe fissate per la compartecipazione utenza che è parso più aderente alle istanze del servizio, con computo del reddito familiare sui valori ISEE e quota a carico delle famiglie da € 0,90 (per redditi minimi) via via crescendo fino a € 4,25 (per redditi superiori a € 25.001), con agevolazioni per famiglie con 2 o più minori. Per quanto concerne l'aspetto qualitativo, anche per il corrente anno scolastico sono previsti tutti i controlli che ormai da anni caratterizzano le mense del Comune di Trani, finalizzati tutti a garantire l'assoluta correttezza igienico-sanitaria del processo di lavorazione dei pasti, della loro gradevolezza e della distribuzione degli stessi.

Aspetto importante per il servizio di refezione scolastica è "l'educazione alimentare".

In questi ultimi anni si è acquisita sempre maggiore consapevolezza dell'importanza che riveste una corretta alimentazione nell'età evolutiva. La Scuola gioca, assieme alle famiglie, un ruolo estremamente importante ed è per questo principio che si auspica sempre maggiore collaborazione fra l'Ente Comunale, la Scuola, le Famiglie, in modo da creare nei bambini una sensibilità verso una alimentazione sana e genuina.

FONDI DI DOTAZIONE SCOLASTICA PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE E SPESE VARIE D'UFFICIO

Fine dell'azione amministrativa comunale è quello di promuovere la piena messa in sicurezza e igiene dei luoghi di studio, al fine di garantire un ambiente di lavoro salubre e tranquillo per gli alunni, il personale docente e non docente delle scuole. Su questo versante la scuola è chiamata a svolgere un duplice impegno: non solo quale destinataria dell'obbligo di garantire la sicurezza degli alunni e degli operatori del settore, ma anche e soprattutto di costruire, incidendo direttamente sui comportamenti e sulle coscienze dei giovani, la cultura della prevenzione e della sicurezza.

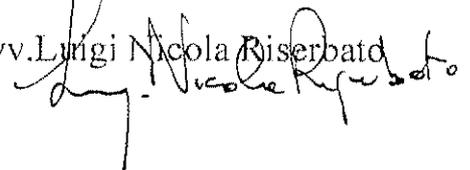
Ai sensi della legge n.23/96 Art.3 il Comune ha provveduto, con varie determinazioni, ad impegnare delle somme da trasferire ai Dirigenti Scolastici delle Scuole Primarie e Secondarie di 1° grado necessarie a far fronte agli interventi di piccola manutenzione e alle spese varie d'ufficio.

L'augurio dell'Assessorato alla P.I. e della Amministrazione Comunale di Trani è che gli interventi previsti in tema di istruzione pubblica possano avvicinarsi sempre più alle esigenze espresse dai cittadini più piccoli e delle loro famiglie, al fine di garantire servizi adeguati ai fondamentali e irrinunciabili diritti della persona sanciti dalla nostra Carta Costituzionale e dalla legislazione in vigore.

Alla luce, pertanto, che il piano del Diritto allo studio è l'azione più significativa del Consiglio Comunale in ambito educativo che vede l'ente locale concretamente coinvolto nell'ambito dei servizi relativi all'educazione e all'istruzione, mi auguro che la sintesi degli interventi previsti sia rappresentativa per garantire servizi che vengono fruiti dall'intera popolazione scolastica della nostra Città, tutti i giorni.

IL SINDACO

Avv. Luigi Nicola Riserbatò



PRESIDENTE:

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno, il n. 5: *Approvazione del piano comunale per il diritto allo studio anno 2013.*

La parola al sindaco che è relatore dello stesso.

SINDACO:

Grazie Presidente. Signori Assessori, colleghi Consiglieri comunali, intervengo in qualità di Assessore *ad interim* alla pubblica istruzione, delega che auspico di poter distribuire al più presto. Devo intanto ringraziare l'ufficio della pubblica istruzione nella persona del dipendente che è stato di recente assegnato a questo ufficio, dopo che la precedente dipendente, per ragioni personali, ha fruito dei benefici che la legge 104 del 1992 dà perché evidentemente aveva questa necessità. Grazie a questa collaborazione abbiamo predisposto la delibera del piano comunale per il diritto allo studio, che come prassi ha avuto il passaggio in Giunta comunale ed è stata approvata ovviamente all'unanimità dei presenti l'1 febbraio ultimo scorso e che viene oggi sottoposta all'esame del Consiglio comunale. Si tratta di atto dovuto per il quale arriviamo in ritardo all'esame del Consiglio, per fortuna solo di qualche mese, ma mi sento di evidenziare l'estrema importanza di questo atto. È una proposta di delibera che ovviamente è stata condivisa quanto più possibile con tutto il mondo della scuola, il mondo dei dirigenti scolastici, dei docenti, delle rappresentanze studentesche, per quello che è possibile, e in particolar modo dei consigli di istituto, che prevedono una partecipazione attiva del ruolo genitoriale. Come noto, il Comune ha competenza nell'ambito delle scuole materne, delle scuole elementari e nell'ambito delle scuole medie inferiori mentre la Provincia ha competenza per quanto riguarda le scuole medie superiori, e ho qui il piacere, con una digressione, che non è tuttavia contenutistica, evidenziare che il Presidente della Provincia ci ha inviato ufficialmente una nota per la quale la Provincia si dichiara disponibile a poter costruire un nuovo plesso scolastico di scuole medie superiori che penso potrà essere il nuovo liceo classico, posto che la sede attuale del glorioso liceo classico "De Sanctis", per i tanti iscritti e per i tanti corsi di studio, anche alcuni sperimentali che sta approvando in queste ore, diciamo che quella struttura non è più al passo con i tempi, c'è questa opportunità. Ovviamente ringrazio la Provincia e i Consiglieri provinciali di Trani per l'impulso che evidentemente hanno svolto presso il Presidente della Provincia per questa proposta e faccio appello pubblico all'Assessore all'Urbanistica e all'Assessore al Patrimonio di individuare al più presto una possibile area comunale da mettere a disposizione della Provincia per la costruzione di questo nuovo plesso scolastico che inevitabilmente avrà i suoi tempi.

Questa comunque è una parentesi che apro e chiudo altrettanto velocemente.

È frutto del lavoro di confronto con tutte queste componenti, anche con gli operatori del settore, coinvolti nei processi educativi e ricreativi. Abbiamo garantito anche per quest'anno il servizio del trasporto scolastico che ovviamente è gratuito per gli alunni diversamente abili dalla loro abitazione verso le scuole con ovviamente il ritorno e anche verso i centri di riabilitazione. Il servizio è svolto anche più genericamente per i frequentanti le scuole dell'istituto tecnico commerciale "Aldo Moro", del liceo scientifico "Valdemaro Vecchi" e del liceo classico, ove necessario. Abbiamo garantito anche quest'anno, e a questo proposito risposto ai Consiglieri comunali che prima interrogavano, il servizio degli interventi di vigilanza con i cosiddetti "nonni vigili". Noi sappiamo bene che l'anno scolastico inizia a settembre, solo che quest'anno, per una serie di disguidi, è stato possibile attivare il servizio dei cosiddetti "nonni vigili" sostanzialmente con il bando che era identico a quello dell'anno scorso solo nel mese di febbraio e l'abbiamo fatto per il tramite di questa associazione, l'unica che ha partecipato e che si è aggiudicata il servizio.

Quando osservavate che tra i "nonni vigili" ci sono dei giovani, che quindi apparentemente contrastano con questa denominazione, ho pregato l'Assessore ai servizi sociali di informarsi e mi è stato riferito che questi eventuali giovani che appaiono in queste categorie sono comunque portatori di una diversa abilità che dopo visita prevista dall'ASL vede riconosciuta in loro una percentuale di invalidità e quindi di conseguenza accedono alla partecipazione di questo bando. In questa sede ho il piacere di riferire che per l'anno prossimo, fermo restando che tutti i suggerimenti saranno oltremodo graditi, abbiamo la possibilità con l'azione sperimentale della Regione di avere nell'ambito del piano dei tempi e degli spazi ben 35 mila euro che potranno andare a meglio calibrare questo servizio e queste eventuali migliorie. Devo dire che i rapporti con le forze dell'ordine per interventi eventualmente mirati, specie con il servizio cinofilo, sono al riguardo ottimi e per fortuna non abbiamo mai registrato alcun tipo di problemi. Stiamo garantendo con forza, com'è avvenuto anche negli anni precedenti, un diritto

all'istruzione degli alunni in situazione di *handicap* e questo lo facciamo anche con l'acquisto di libri in braille per gli alunni non vedenti che frequentano con grande gioia tutte le nostre scuole e anche con grande profitto e stiamo garantendo – ne parlavo poco fa con l'Assessore ai contratti e agli appalti – anche un bando che possa intanto confermare il servizio della ristorazione scolastica ma, come dicevo in altre circostanze, la possibilità di estenderlo. Attualmente abbiamo il servizio di ristorazione scolastica organizzato dal Comune di Trani che è presente in 26 sezioni e precisamente presso il plesso del Papa Giovanni XXIII, la scuola sita in via Andria, sette sezioni di scuola materna e cinque sezioni di scuola elementare, presso la scuola "Collodi", tre sezioni di scuola materna, al "Petronelli" quattro sezioni di scuola elementare, "Montessori" quattro sezioni di scuola materna, "Fabiano" tre sezioni di scuola materna per un'utenza giornaliera di circa 626 bambini.

Devo complimentarmi perché quest'anno è stato anche curato dall'Assessorato ai contratti e agli appalti, dall'Ufficio competente, anche un piano di educazione alimentare che possa prevedere una dieta che sia mirata per questi bimbi che hanno la fortuna di fruire di questo servizio e dico fortuna, e faccio voti all'Assessorato competente, di poter estendere questo servizio perché ormai la possibilità della cosiddetta mensa scolastica diventa un'esigenza per quelle famiglie che non hanno evidentemente la fortuna e la possibilità di avvalersi di nonni e di parenti e che quindi devono poi gravare il bilancio delle famiglie del costo di babysitter e invece avrebbero la possibilità di lasciare il loro bimbo a scuola e di prenderlo poi quando più o meno coincide il termine dell'orario di lavoro, quindi nell'orario delle 16.00 – 17.00, a seconda di quelle scuole che possono estendere questo servizio.

Questa proposta di delibera ha avuto il passaggio attraverso la Commissione consiliare competente che ne ha espresso il parere. Non ho altro da aggiungere, se non sottoporla al dibattito consiliare eventuale e ringraziarvi per l'attenzione che mi avete riservato.

PRESIDENTE:

Grazie signor sindaco. Ha chiesto di intervenire il consigliere Laurora Francesco. Prego.

CONSIGLIERE LAURORA F.:

Grazie Presidente. La proposta di delibera ha come oggetto "Approvazione piano comunale per il diritto allo studio anno 2013" ma approviamo il piano comunale per il 2013 oppure l'anno scolastico 2012-2013? Perché se così fosse bisognerebbe modificare il "delibera" e cioè di prendere atto del piano comunale per il diritto allo studio relativo all'esercizio non 2013 ma all'anno scolastico 2012-2013.

Vorrei delle spiegazioni in merito. Se è come sostengo, bisognerebbe modificarlo. Se c'è bisogno di emendarlo, lo farò, altrimenti mi si dice che il tavolo di presidenza prende atto e non ci sono problemi.

È dal 2007 che io sono Consigliere comunale, però questo piano di studio arriva sempre ben oltre l'inizio dell'anno scolastico e addirittura per l'anno scolastico 2012-2013 arriva oggi, a marzo, cioè due mesi della fine dell'anno scolastico, per cui non si ha neanche la possibilità di intervenire, interferire, emendarlo, migliorarlo, chiedere, ecc. eppure, visto che questa amministrazione è stata eletta a giugno, fino a settembre e ottobre si poteva benissimo redigere una proposta di delibera. In ogni caso dalla relazione del signor Sindaco leggiamo che anche quest'anno il servizio per la sicurezza degli alunni sia in entrata sia in uscita dalla scuola è stato affidato all'AUSER perché il bando è stato fatto in ritardo, però questo non giustifica il caos creato dinanzi alle scuole da settembre sino a quando poi non è stato affidato il servizio all'AUSER.

Il Comune di Trani – non sono io a dirlo – ha un corpo di Polizia Municipale e ora mi si dice che le risorse umane sono limitate. Bene, a me consta però che queste risorse umane vengono distratte anche presso gli uffici giudiziari. Noi paghiamo il corpo di polizia, la città viene sprovvista di queste unità e vengono mandate con i soldi dei cittadini presso gli uffici giudiziari. Ogni qualvolta il Presidente o chi per lui fa richiesta tutti ci mettiamo sull'attenti, prendiamo il personale e lo (...) presso gli uffici e poi ci lamentiamo che il territorio non è vigilato.

La cosa primaria quindi è la sicurezza dei bambini davanti alle scuole, perché poi succedono degli episodi incresciosi e si va a strumentalizzare quell'episodio perché capita anche a qualche altro assistere a una barabanda e in corso Imbriani dove vi è la scuola "Giovanni Bovio" di questi bambini che corrono a destra e a manca col traffico verso l'ora di punta e non so cosa succederà prima o poi. Poi si prenderanno i dovuti provvedimenti.

Per quanto concerne invece la ristorazione scolastica e il servizio bus, è legato al reddito familiare tramite la presentazione dell'ISEE. Nel momento in cui la famiglia rimane senza reddito nel corso

dell'anno scolastico e quindi i genitori non possono pagare il mezzo del trasporto o la retta alla mensa che cosa si fa? Bisognerebbe per il prossimo anno scolastico intervenire, visto e considerato che il contesto economico e lavorativo è quello che è.

Per quanto concerne la ristorazione, sarebbe stato il caso, così com'è stato specificato per gli interventi di vigilanza, farci sapere il servizio mensa a chi è stato affidato.

Inoltre, per quanto concerne la manutenzione dei plessi scolastici non so il criterio adottato, cioè se le risorse che vengono distratte ai dirigenti scolastici dipendono dal numero degli alunni oppure all'ampiezza del circolo. Ad esempio il terzo circolo ha il plesso a Pedaggio "Santa Chiara" e poi ha un altro in via Papa Giovanni, se le risorse che vengono affidate a questo dirigente sono inferiori rispetto a un altro che magari deve gestire la piccola manutenzione di un solo plesso e quindi vengono distratte delle risorse inferiori a chi magari ne ha solo uno.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il consigliere Maiullari. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE MAIULLARI:

Grazie Presidente, signor Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri. Signor Sindaco, ovviamente mi rivolgo a lei perché titolare della delega alla pubblica istruzione.

Come ogni anno ho fatto da quando sono in Consiglio comunale, approverò il piano comunale per il diritto allo studio, però voglio dare un contributo collaborativo a questa assise. Non vedo nel piano, signor Sindaco, alcun progetto inerente o quantomeno nessun contributo che può essere ad appannaggio del problema dell'inclusione scolastica. Eppure mi consta che vi siano dei progetti che hanno protocollato al palazzo di città alcune docenti di scuola superiore per cui non mi sembra di aver letto nulla a tal proposito.

Per quanto riguarda il trasporto scolastico, mi ricollego a quanto esaurientemente detto dal collega Franco Laurora, rideterminando quelle che sono le fasce reddituali dei cittadini anche perché ci sono alcune famiglie indigenti che pagano seppure una minima retta, ritengo che quella sia da abolire e se non si può fare per quest'anno, signor Sindaco, prenda un impegno per l'anno scolastico a venire perché ci sono delle situazioni di grave disagio che possono comportare questo vantaggio dal punto di vista della sua amministrazione.

Per quanto riguarda gli interventi di vigilanza, prima ho avuto modo di dire nel mio intervento precedente che il bando andava fatto prima e chiedevo di verificare e controllare quelli che sono gli addetti alla procedura stessa della vigilanza scolastica perché è vero che noi li chiamiamo "nonni vigili" ma hanno un'età media molto inferiore, però lei mi dice che c'è una graduatoria *ad hoc* con l'ausilio dell'Assessore Uva ai servizi sociali e questi ausiliari hanno delle disabilità per cui sono inseriti nell'ambito dei "nonni vigili". Però un maggiore controllo anche della cooperativa affidataria del servizio andrebbe fatto da parte del Comune. Io sono di questo sommo avviso.

Signor Sindaco, le faccio nuovamente l'invito di non solo sollecitare la Provincia per le opere manutentive degli edifici scolastici, ma anche – mi rivolgo ovviamente all'Assessore Ceci – di fare un'azione cognitoria di tutte quelle che sono le necessità manutentive di tutti gli istituti scolastici e fare una tabella di interventi prioritari.

Signor Sindaco, un'ultima cosa. Lei parlava di esenzione di ristorazione scolastica e io sono perfettamente d'accordo, perché 26 sezioni sono diventate poche in base alle esigenze dei cittadini, quindi se vuole noi siamo a disposizione anche per dare questo ulteriore contributo all'amministrazione di aiuto al soddisfacimento delle esigenze dei cittadini e anche noi rivolgiamo la stessa domanda fatta dal capogruppo dei Verdi, cioè non sappiamo ancora chi si è aggiudicato il servizio della mensa, se questa è stata aggiudicata, e quali sono i tempi di aggiudicazione qualora non fosse avvenuto. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il consigliere Corrado. Prego.

CONSIGLIERE CORRADO:

Grazie Presidente. Nell'elogiare il piano di diritto allo studio, siamo a marzo, c'è stata tutta una serie di problematiche, quindi siamo nei tempi, anche perché è stato approvato in Giunta a febbraio, quindi i

tempi sono stati bene o male rispettati, in un momento storico comunque particolare per quello che sappiamo, come bene ha detto il Sindaco, relativamente parlando alla struttura dell'amministrazione che ha visto comunque alternarsi a quei dipendenti del Comune e quindi la mancanza di personale.

Detto questo, credo che, consigliere Maiullari, la mensa scolastica sia in proroga. Una cosa su cui mi permetto di già fare questa proposta che sarà oggetto sicuramente di una discussione all'interno dell'amministrazione, visto che siamo già a marzo, è inevitabile affrontare già da oggi quella che sarà la gara per la refezione scolastica anche in previsione del bilancio di previsione che dovremo andare a discutere da qui a breve perché è fondamentale, come bene ha detto il Sindaco, allargare i posti messi a disposizione per la refezione scolastica perché oggi è una necessità e contestualmente verificare bene, come diceva anche il consigliere Laurora, quelle che sono le esenzioni che vanno fatte non certamente nel piano allo studio ma nel regolamento che viene allegato al bilancio di previsione 2013. Quindi è lì che dobbiamo andare a cercare di rendicontare quelle che sono le possibilità di esenzione totale o parziale della mensa scolastica da parte di quelle famiglie che hanno i titoli ma che si trovano in condizioni economiche disagiate. Al di là di questo aspetto è importante fare una scelta definitiva, quindi che la gara sia pluriennale e perché no, com'è stata fatta in altri Comuni, di pensare che le cucine siano di proprietà del Comune di Trani, cosa che è stata fatta in altre realtà, e che ha un vantaggio notevole per i cittadini sia in termini di costo sia di qualità. Molte mamme si stanno lamentando del fatto che il menù è sempre quello. Ho spiegato alle varie cittadine della necessità di verificare attentamente questa situazione e chiedo di monitorarla, quindi anche all'Assessore Di Marzio di sollecitare la ditta che oggi gestisce per curare con attenzione questo aspetto. La proposta su cui dovremo elaborare e metterci sicuramente a lavorare eventualmente è quella di guardare con attenzione a una gara di nove anni che veda le cucine di nostra proprietà e che quindi ci consenta una stabilità del servizio e una qualità del servizio che viene offerto, che è molto delicato perché a mangiare ci vanno i nostri figli e quindi bisogna non tanto guardare alla spesa ma alla qualità del servizio stesso.

Detto questo, c'è il problema da risolvere al più presto che è il trasporto pubblico relativo ai diversamente abili, quello che oggi fa ancora l'AMET, e che si attende la gara da tempo da parte dell'ASL ed è in continua proroga questo tipo di servizio, ma dobbiamo sollecitare perché va data stabilità a questo tipo di servizio che è quello che accompagna i ragazzi diversamente abili sia verso le scuole sia i centri di riabilitazione. Questo è un altro argomento molto delicato e che merita la massima attenzione da parte di questa amministrazione.

Mi accingo a chiudere comunque ponendo l'accento alla questione delle manutenzioni delle scuole di competenza comunale perché mi giungono da più parti segnalazioni da parte di genitori che sono costretti a mettere mani al portafoglio per ritinteggiare le aule – l'ultimissimo caso è quello della Papa Giovanni – comprare i tendaggi e dove molto spesso i dirigenti scolastici impongono questo tipo di colletta e ritengo che non sia degno di un'amministrazione questo tipo di atteggiamento, quindi bisogna capire, come bene diceva il consigliere Laurora, dove arrivano le nostre competenze e dove c'è la competenza degli istituti scolastici. È una questione che va affrontata perché non possiamo andare ancora una volta ad appesantire le tasche dei cittadini che vedono le scuole comunali che frequentano i nostri figli e sono costretti anche a pagarsi di tasca propria i tendaggi o addirittura ci sono stati genitori che hanno ritinteggiato alcune aule della Papa Giovanni e questo francamente lo ritengo poco consono.

Chiudo nel confermare quella che è stata la questione relativa alla Provincia, dove essa ha chiesto al Comune di Trani – va dato atto e merito al lavoro dei Consiglieri provinciali e dell'Assessore Di Marzio che ha sollecitato la Provincia – la costruzione di una nuova scuola provinciale, quindi chiedo, come bene ha fatto il sindaco, di attivare l'Assessorato competente, sia quello del patrimonio sia quello dei lavori pubblici, per segnalare, ove sia possibile, un terreno di proprietà comunale perché è una grande risposta che la Provincia riesce a dare alla nostra città. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il consigliere Santorsola.

CONSIGLIERE SANTORSOLA:

Grazie Presidente. Approfitterò un po' della vostra pazienza perché contrariamente ai precedenti interventi questo è appena appena più lungo, ma comunque sempre nell'ambito dei tempi previsti.

Io capisco che in un momento di turbolenze finanziarie al quale il Comune di Trani non è estraneo sia difficile lavorare un piano per la tutela del diritto allo studio che sia adeguato e che rappresenti anche un

supporto al miglioramento e alla fruibilità delle offerte in tema di istruzione pubblica, ma i compiti di un'amministrazione non possono neanche essere limitati sempre ed esclusivamente al minimo necessario previsto dalle direttive regionali. La lettura del documento in esame evidenzia infatti già nel suo prospetto riepilogativo come il nostro Assessorato alla Pubblica istruzione si sia limitato a considerare come compiti esclusivi di sua competenza il contributo economico disponibile per il servizio di mensa, il servizio di trasporto e gli interventi vari dimenticando che anche gli istituti scolastici stanno affrontando momenti di difficoltà strutturali e organizzativi per i quali sarebbe auspicabile un apporto costruttivo da parte dell'amministrazione politica e pubblica. Nella stesura del piano sono stati infatti totalmente dimenticati gli interventi necessari al dimensionamento delle strutture scolastiche e al pericolo ad esso connesso di accorpamento di alcuni istituti della conseguente perdita di posti di lavoro e del disagio che ne deriverebbe agli studenti e alle loro famiglie né risultano gli impegni che l'ente Comune intende assumere per la loro manutenzione in osservanza alle norme di igiene e sicurezza né tantomeno ci si è posto il problema di assumere un ruolo costruttivo nel dialogo tra la scuola, la famiglia e le associazioni. Manca inoltre la parte relativa alle politiche che si intendono adottare in tema di scuola e infine si fa riferimento in modo molto generico a fondi affidati direttamente a dirigenti scolastici per far fronte alla piccola manutenzione e alle spese di ufficio.

Di ognuna di queste voci io potrei annoiarvi con la documentazione specifica, però il tempo a disposizione per il mio intervento in questa sede non sarebbe sufficiente e non voglio neanche abusare della pazienza dei colleghi. Mi riservo pertanto di presentare un'analisi della situazione scolastica secondo SEL, quindi dal nostro punto di vista, e una serie di proposte che potrebbero contribuire al miglioramento del sistema scuola in ambito cittadino. Non posso non invitare però le istituzioni competenti a prendere atto dello stato di degrado in cui versano gli istituti pubblici e a porre immediato rimedio a situazioni che rappresentano un pericolo fisico e sanitario per i nostri ragazzi perché in alcune scuole c'è un solo bagno per duecento ragazzi, e per i nostri ragazzi oltre che uno stimolo diseducativo è un'istigazione alla sfiducia nei confronti dell'amministrazione pubblica.

Finisco ricordando che lo studio e la cultura non devono considerarsi un lusso superfluo ma tutt'altro, uno strumento utile e propedeutico alla conservazione e alla creazione di posti di lavoro e perciò un elemento essenziale alla fuoriuscita dalla crisi è che come giustamente si afferma nella relazione allegata alla proposta "il piano di diritto allo studio è l'azione più significativa del Consiglio comunale in ambito educativo che vede l'ente concretamente coinvolto nell'ambito dei servizi relativi all'educazione e all'istruzione". Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Ha chiesto di intervenire il consigliere Trimini. Prego.

CONSIGLIERE TRIMINI:

Grazie Presidente. Ho appreso favorevolmente dalla voce del Sindaco dell'opportunità finanziaria che la Provincia mette a disposizione della nostra città per la realizzazione di un nuovo plesso scolastico e questo sicuramente è un evento abbastanza importante e quindi auspico che chi riceverà la delega alla pubblica istruzione se ne faccia promotore e si pensi a una scuola nuova e moderna che sia capace anche di ospitare anche altre attività che sul territorio sono molto richieste, quali laboratori teatrali, ed eventualmente la possibilità, come abbiamo visto nei mesi precedenti, di associazioni sportive di poter dedicare anche il tempo extrascolastico a formare i giovani all'interno delle palestre. Io auspico in qualità di tranese e cittadino che quando si andrà ad affrontare con molta più energia questo argomento ci sia un apparato predisposto già capace in grado di poter fare delle pretese e delle richieste ben specifiche in modo tale da raggiungere l'obiettivo. Il piano di diritto allo studio è una cosa che viene limitata e limata in rapporto a quelle che sono le energie economiche di una città come la nostra in questo modo particolarmente sofferente che non ha grossi capitali da investire ben sapendo che comunque le vere capacità che una città può esprimere lo deve fare in campo scolastico, istruttivo, di ricerca e di formazione della nuova gioventù.

Non c'è più di tanto da dire se non quello di partecipare, laddove possibile, col nostro voto, all'approvazione del provvedimento in modo tale da renderlo al più presto operativo anche se siamo già in fase inoltrata di anno scolastico.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il consigliere De Laurentis. Prego.

CONSIGLIERE DE LAURENTIS:

Grazie Presidente. Poco fa è stato evidenziato che anche negli anni passati purtroppo il piano per il diritto allo studio non è mai venuto in Consiglio comunale entro i termini, seppure l'amministrazione regionale già dal 18 ottobre 2012 ha inviato la modulistica da compilare, ma se gli uffici non sono organizzati e sono carenti di personale difficilmente si riesce a realizzare tutto per tempo. Ciononostante vorrei evidenziare alcuni passaggi: tanta polemica, fin troppa, viene fatta sui "nonni vigili" e poca viene fatta sul fatto che per metà dell'anno scolastico non c'è nessuno davanti alle scuole. Questo è ancora più grave perché ho avuto modo di ricevere varie segnalazioni e ad esempio di pomeriggio, quando c'è il turno scolastico del pomeriggio, un po' perché i vigili urbani sono pochi, un po' perché quei pochi che rimangono nel pomeriggio fanno attività di ufficio, le turnazioni non hanno previsto la presenza dinanzi alle scuole e quindi è grave da questo punto di vista che i "nonni vigili" siano partiti soltanto alla fine di gennaio. Che poi non siano tutti nonni sfortunatamente per loro non è un problema perché è il bando che prevede che ci debba essere una certa prevalenza di invalidi civili e non è detto che gli invalidi civili siano soltanto i nonni e non ce ne siano un po' più giovani. Probabilmente, leggendo attentamente il bando si comprende che chi vince la gara si obbliga a fornire tra i nominativi anche invalidi civili di qualsiasi età o comunque, come fu espresso in un bando precedente, dai 45 ai 65 anni. Ci sono delle normative precise e l'importante è che siano in grado di svolgere il servizio e la cosa ancora più importante è che il servizio debba cominciare a gennaio.

Sulla questione dei "nonni vigili", proseguendo sul discorso, nel 2009 ricordo che fu fatta una gara pluriennale e questo ci consente di non trovarci in difficoltà all'inizio dell'anno scolastico quando un po' per la fretta e di ritorno dalle ferie ci si ritrova a rifare tutte le gare con la carenza di personale che c'è negli uffici, che non vengono fatte per tempo. Il prossimo anno quindi sarebbe opportuno fare una gara pluriennale, come del resto era stato fatto in passato.

Sulla questione del trasporto pubblico qualche chiarimento lo vorrei, perché ricordo che l'AMET fu affidataria del servizio di trasporto pubblico scolastico per nove anni e fu una delibera del 2004. Che intenzioni abbiamo ora? Dobbiamo rinnovare il servizio, prevediamo di fare una gara? Giusto per non trovarci in difficoltà il prossimo anno scolastico e non sapere come fare. Così come dovremmo organizzarci, e mi auguro che l'amministrazione lo stia facendo, malgrado la carenza di personale, per la questione della mensa scolastica, perché quest'anno siamo andati in proroga. Ho potuto acquisire notizie in merito, quindi so benissimo del problema della proroga anche perché l'azienda che aveva vinto la gara nel frattempo non svolgeva più il servizio in quanto aveva ceduto con fitto d'azienda a un'altra società la gestione del servizio e quindi la proroga doveva essere fatta la precedente società che aveva vinto la gara che a sua volta riaffidava in affitto...

E se invece facessimo la gara? Abbiamo notizie del bando di gara? È in pubblicazione? Perché non vorremmo arrivare di nuovo a settembre e ritrovarci in difficoltà con eventuali proroghe.

È evidente comunque che, così come sottolineava il Sindaco, il piano di diritto allo studio è l'azione politica più significativa del Consiglio comunale in ambito educativo. Probabilmente è una frase di rito ma noi prendiamo atto del piano di studio che hanno preparato gli uffici e lo votiamo a fiducia perché questi sono gli atti che ci vengono proposti né possiamo noi in Consiglio comunale andare a modificare gli importi previsti e stanziati, anche perché se sono state stanziati quelle somme evidentemente sono quelle che hanno a disposizione. Gradirei che fossero stanziati nei bilanci comunali più risorse per la manutenzione degli impianti scolastici. Molto spesso ci vengono notificati problemi a strutture, anche di sicurezza nell'ambito delle scuole e sono anni che io vedo nei bilanci pluriennali opere pubbliche per la messa in sicurezza delle scuole, però lo stanziamento vedo che viene rinviato di anno in anno e quante volte ci siamo chiesti se si rompe un vetro a scuola se sono vetri che garantiscono la sicurezza. Non credo perché sono vetri che risalgono a venti – trent'anni fa, quando sono state messe le porte. Il vetro deve essere infrangibile o comunque deve essere fatto in modo che le schegge non debbano creare problemi. L'esempio può essere fatto anche per le porte antipanico, le uscite di sicurezza, le scale antincendio, ecc.

Aggiungerei un ultimo passaggio, che forse è impopolare per alcuni, ma chiedo che siccome noi utilizziamo molto spesso edifici locali in fitto perché non abbiamo evidentemente aule sufficienti per tutta la popolazione scolastica, e mi giunge notizia che ci sono locali adibiti ad abitazione all'interno di

alcune scuole...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE DE LAURENTIS:

Il custode nelle scuole non c'è più da anni. Io non voglio entrare in conflitto con le persone, però chi ci abita forse, correggetemi se sbaglio, una volta c'erano i custodi e i bidelli, oggi non ci sono più, perché il personale è assegnato ad altre mansioni e se hanno in uso quell'immobile continuano ad abitarci perché ci abitavano prima quantomeno che fosse regolamentato, visto che non è concepibile che ci siano impiegati pubblici che paghino l'affitto e impiegati pubblici che abitano gratis, se questo fosse vero. Chiedo quindi all'amministrazione di accertarsi se quei locali occupati da personale non docente, che non presta attività all'interno della scuola, a che titolo siano occupati e se contribuiscono alle spese e magari, se fosse possibile, liberarli per poter essere utilizzati ad aule scolastiche. So di essermi fatto qualche nemico ma nell'interesse collettivo purtroppo ogni tanto bisogna andare contro qualcuno. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Non ci sono più interventi. L'amministrazione, attraverso il Vicesindaco, ha chiesto una breve replica. Prego.

VICESINDACO:

Grazie Presidente. Soltanto perché sono stato tirato in ballo per quanto riguarda il discorso della refezione scolastica e dei trasporti per quello che mi è dato sapere. Proprio in settimana abbiamo fatto un incontro all'ASL proprio per il trasporto dei disabili e l'ASL, che dovrebbe fare la gara da tempo, continua a non fare la gara e quindi noi andiamo in regime di proroga, la ASL con il Comune e il Comune naturalmente con l'AMET. Però l'ASL si è impegnata a fare la gara in tempi strettissimi, a cui l'AMET ha intenzione di partecipare perché nell'incontro che c'è stato si sono raggiunte alcune intese. Per quanto riguarda invece la refezione scolastica, sapete perfettamente che siamo in regime di proroga perché è stato all'inizio dell'anno prorogato il servizio, e che è comunque sul tavolo del Segretario Generale il nuovo bando. Ho sentito parlare delle cucine, che fossero delle cucine nostre e il bando dovrebbe prevedere, anche se questo lo sta esaminando il Segretario Generale, un bando pluriennale, perché così com'è stato detto non è che possiamo ogni anno fare il bando per la refezione scolastica, e nel bando pluriennale prevedere il centro cottura a Trani a carico di chi vince il bando che poi, dopo un certo numero di anni, tre, quattro o cinque, lascia il servizio cucine presso il Comune di Trani e quindi il successivo bando farlo senza il servizio cottura che diventerebbe di proprietà del Comune. Per quanto riguarda i famosi progetti, il Sindaco ha detto di riferire al consigliere Maiullari che sicuramente questi progetti di cui faceva cenno faranno parte dei piani di zona, tant'è vero che c'è stata già una *task force* dal Sindaco e dai servizi sociali, compresenti anche le forze dell'ordine, per inserire questi progetti di recupero nei piani di zona. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie signor Vicesindaco. Se non ci sono altri interventi, porrei in votazione l'intero provvedimento.

1	SINDACO	RISERBATO Nicola Luigi	FAVOREVOLE
2	CONSIGLIERE	OPERAMOLLA Ugo	ASSENTE
3	CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	FAVOREVOLE
4	CONSIGLIERE	TRIMINI Domenico	FAVOREVOLE
5	CONSIGLIERE	FRANZESE Antonio	FAVOREVOLE
6	CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	FAVOREVOLE
7	CONSIGLIERE	GARGIUOLO Giovanni	FAVOREVOLE
8	CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	FAVOREVOLE
9	CONSIGLIERE	FERRI Andrea	FAVOREVOLE
10	CONSIGLIERE	LIMA Raimondo	FAVOREVOLE
11	CONSIGLIERE	MUSCI Maurizio	FAVOREVOLE

12	CONSIGLIERE	SAVINO Gennaro	ASSENTE
13	CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	FAVOREVOLE
14	CONSIGLIERE	DE NOIA Francesco	FAVOREVOLE
15	CONSIGLIERE	DI MODUGNO Stefano	FAVOREVOLE
16	CONSIGLIERE	SCAGLIARINI Michele	FAVOREVOLE
17	CONSIGLIERE	SONATORE Salvatore	ASSENTE
18	CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	FAVOREVOLE
19	CONSIGLIERE	BRESCIA Pasquale	FAVOREVOLE
20	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	FAVOREVOLE
21	CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	ASSENTE
22	CONSIGLIERE	PAOLILLO Giuseppe	FAVOREVOLE
23	CONSIGLIERE	DI PINTO Nicola	FAVOREVOLE
24	CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	FAVOREVOLE
25	CONSIGLIERE	MAIULLARI Bartolomeo	FAVOREVOLE
26	CONSIGLIERE	TORTOSA Giuseppe	FAVOREVOLE
27	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Giuseppe	FAVOREVOLE
28	CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	FAVOREVOLE
29	CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	ASSENTE
30	CONSIGLIERE	AVANTARIO Carlo	FAVOREVOLE
31	CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	FAVOREVOLE
32	CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	FAVOREVOLE
33	CONSIGLIERE	SANTORSOLA Domenico	ASTENUTO

PRESIDENTE:

Con 27 voti favorevoli, 1 astenuto e 5 assenti, il provvedimento viene approvato.

Poniamo in votazione l'immediata esecutività del provvedimento per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Pasquale Mazzone

IL PRESIDENTE

F.to Avv. Fabrizio Ferrante

N° h86 reg. pubblic.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal 25 MAR. 2013 al 9 APR 2013
per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato
col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani, 25 MAR. 2013



IL SEGRETARIO GENERALE
ISTRUTTORE DIRETTIVO
Rag. Maria Trina

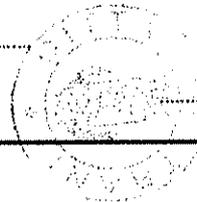
Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)
 è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani, 25 MAR. 2013



IL SEGRETARIO GENERALE
ISTRUTTORE DIRETTIVO
Rag. Maria Trina

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani, 25 MAR. 2013



Il Funzionario delegato
ISTRUTTORE DIRETTIVO
Rag. Maria Trina